

LA CIRCOLARE ARCOBALENO

Primavera 2014



SCUOLA
WALDORF
COMO

Introduzione: continua... il corso dell'anno e le arti nella primavera, Pasqua

*Ora son sottratto a me stesso.
Mi trasmuto nel corso delle ore del giorno
E mi trasformo in notte.
Seguo la Terra nel suo ciclo cosmico.
Rombo nel tuono,
guizzo nei lampi.
Io sono. -...*

Rudolf Steiner
(da "la porta dell'iniziazione", dramma mistero)

...Solo nell'intuizione si può comprendere il mistero del Logos, della parola. In questo Logos si manifestano nel mondo spirituale le forze di tutte le nove gerarchie, come venne illustrato da Rudolf Steiner al convegno di Natale, sabato 29 dicembre 1923, nella quarta parte della meditazione sulla pietra di fondazione. Si può dire anche: la prima gerarchia, quella superiore, si manifesta nella parola cosmica in forma drammatica come il lampo o il tuono, la seconda in forma epica, la terza, che penetra nell'interiorità dell'uomo, agisce maggiormente in senso lirico. Con il mistero del Golgota questa azione congiunta di tutte le gerarchie si ricollega alla terra e costituisce la base per la futura arte della parola attraverso la quale la parola agirà nel mondo in modo magico, cioè creativo, creando vita. Rudolf Steiner disse una volta che l'uomo in futuro diverrà un micro-logos specchio del macro-logos. Per questo motivo proprio con l'arte della parola ci si può avvicinare al massimo al mistero del Golgota. Simili a grandi pietre miliari nella storia dell'umanità, i capolavori dell'arte della parola possono aiutare gli uomini alla comprensione del pieno significato

del mistero del Golgota. A essi appartengono soprattutto il Vangelo di Giovanni e, nella nostra epoca, la meditazione sulla pietra di fondazione di Rudolf Steiner.

...

I primi passi verso questo grande futuro furono fatti, tramite l'antroposofia, con la fondazione della nuova arte della parola (Sprachgestaltung) nella quale la parola umana sviluppa forze che possono avere un effetto eterico-morale.

...

Da quanto è stato detto si ricava che le arti sono vere vie di conoscenza ai grandi segreti del cosmo che si manifestano nelle principali festività dell'anno. A questa caratteristica delle arti ha già fatto riferimento Goethe quando parlò del bello come di una "manifestazione di leggi segrete della natura che senza di esso sarebbero rimaste segrete per sempre"

(da il corso dell'anno e le sette arti" di Sergej O.Prokofieff, ed. Arcobaleno)

*Del sol la luce inonda
gli spazi immensi
Il canto degli uccelli ravviva
gli eteri campi
Vien dalla terra la benedizione
su dalle piante
E l'anima dell'uomo con gratitudine
S'innalza
agli Spiriti del Mondo*

Rudolf Steiner
(da "la porta dell'iniziazione", dramma mistero)Famigliamoci

Speciale convegno Waldorf di Rimini 2014

Al convegno Waldorf Italia 2014 hanno partecipato alcuni genitori ed insegnanti della nostra scuola. Questi sono alcuni dei pensieri che hanno riportato indietro come dono a tutti quelli che non hanno avuto la possibilità di partecipare.

L'esperienza sarà condivisa in un incontro martedì 29 aprile alle 20.45.

Da Mirko Boerchi propri problemi o esteriorizzare la propria gioia per aver avuto la fortuna di conoscere le nostre realtà e questo, se da un lato può avere il suo lato positivo, rincuorando e aiutando con il racconto reciproco delle proprie esperienze, chi pensava di essere l'unica realtà con problemi, dall'altro a volte toglie spazio all'argomento del convegno. Difficilmente però questo, porta i partecipanti a negare l'arricchimento personale che da questi momenti riceve.

"Uno solo non basta"

Dalla necessità di educare il proprio figlio, alla libertà di appartenere ad un movimento genitoriale per il rinnovamento dell'educazione

Cari Amici,
dal 4 al 6 aprile si è svolto a Rimini il "Waldorf Italia 2014", ma cos'è e perchè è importante esserci?

Il Waldorf Italia è un convegno, unico nel suo genere, che si svolge ogni anno e coinvolge tutte le realtà italiane che si rifanno alla pedagogia Waldorf, indipendentemente dalla loro appartenenza alla federazione delle scuole Steiner-Waldorf.

Ogni anno vi è un tema conduttore che viene approfondito con conferenze e gruppi di lavoro e dove i partecipanti hanno la possibilità di entrare in contatto con le altre realtà presenti in Italia e confrontarsi con loro.

Quest'anno il tema è stato "Uno solo non basta: Dalla necessità di educare il proprio figlio, alla libertà di appartenere ad un movimento genitoriale per il rinnovamento dell'educazione". Un tema importantissimo che mette in discussione la qualità della nostra presenza all'interno delle nostre realtà.

Ma come spesso accade anche nei nostri momenti di discussione, il Waldorf Italia si trasforma, a volte, nel luogo in cui molti dei neo partecipanti possono sviscerare i

Daremo di seguito qualche spunto di riflessione, ma sarebbe importante per questo, organizzare un incontro aperto a tutti quelli che vivono la nostra realtà. Un incontro in cui noi, i partecipanti, possiamo raccontare la nostra esperienza e rispondere alle domande di chi voglia approfondire l'argomento e magari prepararsi a parteciparvi l'anno prossimo.

Senza entrare troppo nello specifico del tema ed evitando paroloni troppo ingombrati e magari poco comprensibili a chi nella nostra realtà è da poco tempo, vorremmo però portare un esempio che può essere molto più chiaro di mille parole.

Un paio di anni fa, in un incontro simile che si era svolto a Milano, la realtà di Varese ci raccontò la genesi della propria scuola. I fondatori avevano cercato per molto tempo di far partire la scuola, quando i propri figli erano nell'età pet

frequentarla, ma non c'erano riusciti e avevano dovuto indirizzarsi sulla realtà di Lugano. Anni dopo, quando i figli erano grandi e loro non avevano più nessun interesse personale, riuscirono a far partire la scuola.

Questo è un esempio emblematico di come l'amore per la creazione di qualcosa di simile debba essere, il più possibile, completamente disinteressato.

Naturalmente ognuno di noi ha le proprie necessità e la propria quotidianità da far convivere, ma questo dobbiamo tenerlo ben presente ogni volta che dobbiamo prendere una decisione nella nostra realtà.

Il tema principale è stato integrato dalla presentazione di un gruppo di genitori che, a livello nazionale, sta incominciando un percorso per creare una rete di genitori che possa creare quell'organo genitoriale che in Italia ancora manca e che possa così completare l'organismo vivente delle scuole Waldorf in Italia, affiancandosi alla federazione e alle associazioni dei maestri. Questo potrebbe essere un altro spunto per chi, al di là dell'interesse personale, della necessità di educare il proprio figlio, voglia far parte di un movimento che tenda al rinnovamento dell'educazione, prima pietra per la costruzione di una società nuova e veramente libera.

Anche di questo potremmo parlarne insieme e approfondire il vero significato e la vera utilità di un comitato genitori all'interno della scuola. Un organo che non si fermi solo all'organizzazione di feste e corsi, ma che possa realmente aiutare i genitori a integrarsi nelle nostre realtà e a crescere spiritualmente con esse.

In attesa di incontrarci, grazie.

Da maestra Gabriela Dospinescu

IL FIORE DI TARASSACO

Tornando da Rimini guardavo dal finestrino e cercavo di trovare un'immagine che unisca e possa definire i vissuti di tre giorni passati a Rimini. Ci siamo fermati per una sosta breve e ho visto nel prato dei fiori di tarassaco, di un giallo intenso. Mi è tornata, dalla mia remota memoria, una nostra leggenda che racconta di questo fiore che per tanti è insignificante.

Quando Dio diede vita alle piante le fece senza fiori. Erano solo foglie di tutte le misure, che più alta, che più larga, che più rugosa, più delicata... Tra tutte c'era una un po' dentellata e stretta. Di giorno guardava il sole caldo e splendente che si affacciava tra le nuvole soffici e con forme strane. Al calare della notte era affascinata del disco argentato e misterioso della luna e di tutte le stelle che li brillavano attorno. Un giorno, il Creatore decise di colorare i prati e i giardini, giocando coi colori del arcobaleno. Chiamò tutte le foglie e chiese loro che fiori desideravano. Allora i prati si colorarono di rose, iris, margherite, papaveri, violette e il vento portava sulle sue ali i loro profumi inebrianti. Arrivò il tarassaco e chiese un fiore come il sole, la luna e le stelle. Dio le disse che era un po' troppo, che poteva esaudire solo una richiesta e lui si intristì... S'impetiosì poi le diede un piccolo fiore

giallo che si apre al sole. In pochi giorni diventa d'argento e rotondo come la luna piena, e poi il vento di primavera sfiora le sue piccole stelline e li fa volare lontano, lontano...

Tutti i presenti al Convegno di Rimini, arrivati da lontano o vicino, uniti dai fili di una trama chiamata Waldorf a me sono apparsi come i petali del tarassaco, uniti attorno ad un ideale luminoso come il sole. Quei tre giorni hanno maturato in tutti pensieri, obiettivi, entusiasmo, progetti... Dopo il saluto e l'augurio finale di Sabino Pavone tutti se ne sono andati via più leggeri, così come il vento di primavera divide il soffione. Le piccole stelline che troveranno posti incantati e terre fertili per dar vita ad una nuova vita, ai progetti, sogni...

Ho visto genitori vibrare dall'emozione, confesando che sono al primo Waldorf. Altri che ne hanno fatti 11-12, ho sentito persone che raccontavano le loro paure, emozioni, problemi... Ho sentito qualcuno che ha vinto la battaglia con se stesso, per non allontanare i figli dalla scuola. Altri che hanno superato crisi, presi per mano da una comunità che gli ha aiutati a vedere la luce. Ho sentito che da qualche parte le famiglie si sono inventati un "Natalino" (23 dic.) e lo passano assieme come una grande famiglia.

La gioia di partecipare e di condividere si leggeva sui volti. Ognuno di loro è partito col cuore pieno e pensieri positivi per dividerli con chi a casa li aspettava.

Ci sarà un Waldorf 2015, 2016 e tanti altri... e in ogni primavera i fiori di tarassaco sempre più forti sorrideranno nei prati.

Da Riccardo Bossi

Sereno di Ungaretti
Bosco di Courton, luglio 1918

Dopo tanta
nebbia
a una
a una
si svelano
le stelle

Respiro
il fresco
che mi lascia
il colore del cielo

Mi riconosco
immagine
passeggera

Preso in un giro
Immortale

Nella poesia ungarettiana, alla consapevolezza del dolore e alla caducità della vita si oppone il perpetuo sforzo di reagire alla sconfitta: se la vita è un eterno naufragio, l'uomo riprende continuamente il suo viaggio, procedendo in un continuo alternarsi di morte e vita, di naufragio e allegria.

Ecco come si cominciava la giornata al Waldorf Italia di Rimini!!! recitando, interpretando questa splendida poesia. Arte e improvvisazione per iniziare una giornata in compagnia di tanti amici delle scuole Waldorf in Italia. Presenti tante realtà da tutta Italia e rappresentative dei più svariati mondi Waldorf, scuole datate, scuole appena rifondate, scuole nuove e scuole in continua trasformazione.

In veste di genitore e quindi di educatore vorrei comunque riportare alcuni concetti che sono emersi durante il convegno e che ritengo tra i più ispiranti per la nostra comunità di Como e sui quali sia fondamentale incontrarsi in successivi appuntamenti al fine di poterli approfondire-

I genitori che hanno scelto e sostengono una scuola Waldorf permettono alla collettività di poter fare una scelta educativa diversa dalla tradizionale. La nostra scuola è quindi nel sociale per il sociale. Se non esistessimo questo non solo non sarebbe possibile ma verrebbe meno una libertà fondamentale: quella di poter educare i propri figli come si vuole.

Come nutrire i genitori? quali strumenti adottare? come accogliere i genitori nuovi, come cogliere i segnali di apertura di un genitore per permettere alla nostra comunità di crescere? queste sono alcune domande che dovremmo farci per proseguire il nostro cammino.

La cosa che comunque mi è servita di più è l'aver capito che non siamo soli, non siamo piccole isole più o meno felici, ma che al contrario siamo accompagnati da tantissimi altri genitori pieni di entusiasmo, di energia positiva, di progetti propositivi e che la nostra scelta educativa è una scelta di vita che deve e dovrà portare a cambiare la società in cui viviamo.

Al convegno abbiamo conosciuto i

genitori che hanno creato la prima rete nazionale di genitori Waldorf e condividendone le motivazioni e gli obiettivi, abbiamo preso contatto con loro per future collaborazioni.

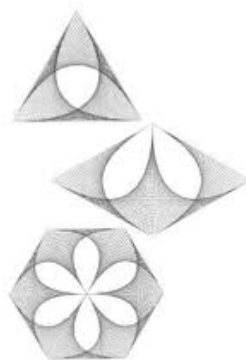
Insomma come avrete ben capito, il movimento dei genitori scuole Waldorf è solo forse all'inizio, ma credetemi che con queste premesse il futuro per i nostri figli sarà certamente migliore.

Ricordiamoci che:

Votarsi alla materia distrugge anime
Trovarsi nello spirito unisce uomini
Vedere sé nel prossimo edifica mondi

Sono grato quindi a Voi genitori di avermi dato la possibilità di partecipare a quest'evento e credetemi che sono sempre più orgoglioso di aver scelto questa scuola e di esservi con Voi e i vostri figli.

Riccardo in arte Mastrosteiner.



**Incontro per parlare del convegno Waldorf Italia 2014
Martedì 29 aprile ore 20.45**

Famigliamoci

Che dire??

Dopo tanta attesa di entrare a far parte del territorio comasco come risorsa...

Facciamo parte di un grosso progetto sul territorio che convoglia diverse e consistenti associazioni del posto quali:

la Grande Corte, Radici le ali, Questa Generazione, Cometa, Ozanam, Gaudium Vitae, coop. Azalea, coord. Como, la Grande Casa...

Dal prossimo incontro martedì 15 aprile ore 17, parteciperanno anche associazioni o iniziative economiche per dare più punti di vista al progetto.

Questa iniziativa sorta con il precedente CdA, ha creato un contatto che ha mantenuto nel tempo almeno per due anni nella persona di Mirko Boerchi, fino all'ingresso della maestra Anna Maria, quando ci si è occupati di un tema molto sentito sul territorio: la dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori e superiori...

Beh, qualcosa da dire ce l'abbiamo e, siccome erano molto interessati al nostro progetto siamo riusciti a partecipare al bando di concorso su questo tema indetto dalla Fondazione Comasca che partecipa al progetto Famigliamoci. Di seguito è spiegato il progetto nel dettaglio: si svolgerà all'ENAIIP di Cantù che ha accettato di lavorare con noi, li porteremo sia dei laboratori esperienziali per i ragazzi, che un progetto di arte della parola per insegnanti...

Ora aspettiamo il responso! Ecco una sintesi del progetto:

Ascoltare con le mani, con il cuore, con la festa.

La scuola Waldorf di Como partecipa ad un progetto di "famigliamoci" sulla dispersione scolastica sul territorio che coinvolge l'intera provincia di Como e il circondario Comasco Canturino Erbese Lago Olgiatese.

Il progetto si propone di offrire una modalità di apprendimento che possa coinvolgere l'essere umano nella sua interezza per attivare il suo interesse e la sua motivazione, al fine di canalizzarne le risorse inesprese attraverso percorsi artistici e formativi che non interpellino le sole facoltà cognitive ma anche la sensibilità e le capacità manuali. Queste ultime permettono di esercitare e formare allo stesso tempo, il pensiero a diversi livelli: nella forma, nella multiformità della manifestazione, nel coinvolgimento emotivo, e arrivare ad una più profonda conoscenza di sé stessi per individuare più chiaramente propri bisogni ed obiettivi.

Il lavoro si articolerà su due livelli di intervento differenti:

Studenti: con quattro laboratori:
Laboratorio Disegno Di Forme E Danze,
Laboratorio Di Atmosfere Di Natura,
Laboratorio Studio Di Immagini, Laboratorio Di Geometria Attraverso L'arte

Docenti: Un percorso esperienziale artistico per i docenti con ***l'Arte della Parola.***

La Storia del Leprotto di Pasqua

C'erano una volta un papà leprotto ed una mamma leprotto, che avevano sette leprottini e non sapevano quale sarebbe diventato il vero leprotto di Pasqua.

Allora mamma leprotto prese un cestino con sette uova e papà leprotto chiamò i leprottini. Poi disse al più grande:

Prendi un uovo dal cestino e portalo nel giardino della casa, dove ci sono molti bambini.

Il leprotto più grande prese l'uovo d'oro, corse nel bosco, attraversò il ruscello, uscì dal bosco, corse per il prato e giunse al giardino della casa. Qui voleva saltare oltre il cancello, ma fece un balzo così grande e con tanta forza che l'uovo cadde e si ruppe. Questo non era il vero leprotto di Pasqua.

Ora toccava al secondo. Egli prese l'uovo d'argento, corse via nel bosco, attraversò il ruscello, uscì dal bosco, corse per il prato; allora la gazza gridò: Dallo a me l'uovo, dallo a me l'uovo, ti regalerò una moneta d'argento! E prima che il leprotto se ne accorgesse la gazza aveva già portato l'uovo d'argento nel suo nido. Neanche questo era il vero leprotto di Pasqua.

Ora toccava al terzo. Questi prese l'uovo di cioccolato. Corse nel bosco, attraversò il ruscello, uscì dal bosco e incontrò uno scoiattolo che scendeva, saltellando, da un alto abete. Lo scoiattolo spalancò gli occhi e chiese: Ma è buono l'uovo?"

"Non lo so" Rispose il leprotto. "Lo voglio portare ai bambini". E lo scoiattolo

"Lasciami assaggiare un po'!" Lo scoiattolo cominciò a leccare e poiché gli piaceva tanto, non finiva mai e leccò e mangiucchiò pure il leprotto, fino a che dell'uovo non rimase più nulla; quando il

terzo leprotto tornò a casa, mamma leprotto lo tirò per la barba ancora piena di cioccolato e disse: Neanche tu sei il vero leprotto di Pasqua.

Ora toccava al quarto. Il leprottino prese l'uovo chiazzato. Con quest'uovo corse nel bosco e arrivò al ruscello. Saltò sul ramo d'albero posto di traverso, ma nel mezzo di fermò. Guardò giù e si vide nel ruscello come in uno specchio. E mentre così si guardava, l'uovo cadde nell'acqua con gran fragore. Neanche questo era il vero leprotto di Pasqua.

Ora toccava al quinto. Il quinto prese l'uovo giallo. Corse nel bosco e, ancor prima di giungere al ruscello, incontrò la volpe, che disse: Su, vieni con me nella mia tana a mostrare ai miei piccoli questo bell'uovo! I piccoli volpacchiotti si misero a giocare con l'uovo, finché questo urtò contro un sasso e si ruppe. Il leprotto corse svelto svelto a casa, con le orecchie basse. Neanche lui era il vero leprotto di Pasqua. Ora toccava al sesto.

Il sesto leprotto prese l'uovo rosso. Con l'uovo rosso corse nel bosco. Incontrò per via un altro leprotto. Appoggiò il suo uovo sul sentiero e presero ad azzuffarsi. Si diedero grandi zampate, e alla fine l'altro se la diede a gambe. Ma quando il leprottino cercò il suo uovo, era già bell'e calpestato, ridotto in mille pezzi. Neanche lui era il vero leprotto di Pasqua.

Ora toccava al settimo. Il leprotto più giovane ed anche il più piccolo. Egli prese l'uovo blu. Con l'uovo blu corse nel bosco. Per via, incontrò un altro leprotto, ma lo lasciò passare e continuò la sua corsa. Venne la volpe. Il nostro

leprotto fece un paio di salti in qua e in là e continuò a correre, finché giunse al ruscello. Con lievi salti lo attraversò, passando sul tronco dell'albero. Venne lo scoiattolo, ma egli continuò a correre e giunse al prato. Quando la gazza strillò, egli disse soltanto: Non mi posso fermare, non mi posso fermare! Finalmente giunse al giardino della casa. Il cancello era chiuso. Allora fece un salto, né troppo grande né troppo piccolo, e depose l'uovo nel nido che i bambini avevano preparato. Questo era il vero leprotto di Pasqua!

La Morale:

Il settimo leprotto possedeva una speciale qualità "la forza di volontà", non si fece distrarre dalle parole, non si fece fermare dagli ostacoli, lui sapeva cosa fare perchè la sua missione a termine voleva portare. La forza di volontà non ha età, e se a cuore avete un progetto non dimenticate di costruire prima le fondamenta e poi il tetto, mettendo "la forza di volontà" alla base di tutto.

Dipingere le uova

Per dipingere le uova si possono usare coloranti sintetici o naturali

Se volete anche mangiarle optate per la colorazione tinte naturali preparando una specie di brodo vegetale. In una pentola circa sette centimetri d'acqua e due tazze di uno di questi ingredienti, a scelta: Cavolo rosso per uova rosse. Barbabietole per uova blu. Spinaci per uova verdi. Caffè o tè o semi di cumino per uova marroncine. Buccie di cipolle bionde per uova gialle. Succo d'uva, ma andrà bene anche del vino rosso, per uova viola. Far bollire mezz'ora l'acqua

con i vegetali, lasciar raffreddare, aggiungere due cucchiaini di aceto. Sono accorgimenti fondamentali, altrimenti le uova si romperebbero. Mettere le uova nella pentola, e far bollire a fuoco basso per 10-12 minuti ed il gioco è fatto!

Da Lima a Como...

E' piacevole scoprire che esiste un filo invisibile che unisce tutte le scuole steineriane nel mondo. Ognuna con il proprio carattere, ma unite in ritmi e canti verso la spiritualità. Tutte tradotte nell'unica lingua universale: l'Amore.

Gli sguardi attenti e dolci dei maestri non si possono tradurre con parole, ma sono gli stessi che i miei bambini hanno ricevuto in Perù ed ora qui in Italia. Per loro nulla è cambiato.

Siamo convinti che Wadorf è una ottima scuola per i nostri bambini ma soprattutto un'ottima scuola per noi genitori. Secondo noi Waldorf non è solo una pedagogia, Waldorf è anche uno stile di vita. Noi ci sentiamo a Casa e vi ringraziamo di rendere ciò possibile.

Jaquelynn (mamma di Diego e Riccardo)

Bazar di Primavera

Ci sarà tempo per un bilancio preciso del Bazar, che verrà comunicato a tutti i genitori.

Volevo anticipare le prime impressioni condivise da molti partecipanti di un momento veramente speciale che ha visto la partecipazione in un modo o nell'altro (dai nostri grandi cuochi, a chi ha allestito, addobbato e pulito la scuola, chi ha gestito pesche e laboratori, chi ha prodotto giochi, biscotti e dolci) di tantissimi genitori, insegnanti e ragazzi. Grazie a tutti per la bella festa!

Appuntamenti con lo studio antroposofico

Studio dei “**Drammi Mistero**” di Rudolf Steiner, condotto da Francesca Ghelfi.

Per partecipare mandare una richiesta a Silvia Rebecchi (tel. 339.3960872 silviarebecchi66@libero.it).

Prossimo incontro (ogni due settimane): **venerdì 9 maggio, ore 20 a Cantù**

Studio, “**L'educazione del bambino e la preparazione degli educatori**” di Rudolf Steiner tenuto dalle maestre Anna Maria e Alessandra.

Questo testo in particolare è la base per coloro che intraprendono un percorso da educatori (maestri o genitori), ricco di spunti e possibilità per una rinnovata concezione del bambino e del modo di rivolgersi a lui in quanto essere spirituale. “La pedagogia su basi scientifico-spirituali è quanto di più pratico e di più consono vi sia alle richieste della nostra epoca tormentata [...] (e può) risvegliare e affinare, in chiunque si appoggi sulla conoscenza dei reali effetti dell'educazione sulla vita intera, il sentimento caratteristico e indispensabile per l'attuarsi della coscienza desta nell'uomo: il sentimento della responsabilità.” dalla prefazione dell'Editore.

Prossimo incontro (ogni due settimane): **mercoledì 30 aprile, ore 20.45 a Trecallo**

Progetto nuova sede

Come soluzione a lungo termine, che possa garantire il futuro sviluppo della scuola, stiamo lavorando su una proposta del Comune di Cantù: darci un terreno in concessione su cui costruire la nostra scuola.

L'idea è una costruzione in bio-edilizia (prefabbricati in legno, balle di paglia o altre tecniche) che garantisca bassi costi di gestione e di costruzione.

Il terreno di circa 4.000mq si trova al termine di via Ciro Menotti a Cantù (dopo il ponticello a destra). Attualmente è destinato a verde.

Ci stiamo informando su costi di costruzioni, vincoli etc. per arrivare ad progetto vero e proprio ed individuare i modi per finanziarlo. Non è un progetto per l'anno prossimo, ma un percorso che durerà diversi anni.

Invitiamo tutti i genitori interessati al progetto a contattare il CGS per mettere in piedi un gruppo di lavoro per valutare la fattibilità.



Tutti i contatti della Scuola

Sede di Como: Via Mirabello 7
Segreteria: segreteria@scuolawaldorfcomo.it
Tel. 031 526543 (dalle 8.00 alle 12.00)

Sede di Cantù: Via Pontida 5
Tel. 328582441

Comitato di Gestione Scuola (CGS): cgs@scuolawaldorfcomo.it
Riccardo Bossi, Federico Noferi, Silvia Rebecchi, Luca Bianco, Cristina Arancio, Paolo Dominici, maestra Anna Maria (asilo Cantù)

Comitato Genitori: comitato.genitori@scuolawaldorfcomo.it
Silvia Rebecchi, Lavinia Malerba

Rappresentanti di classe:

Asilo maestra Alessandra:	Daniela Talarico, Paola Monzani
Asilo maestra Barbara:	Chiara Parravicini, Debora Rigamonti
Asilo maestra Anna Maria:	Elisabetta Pignotti
Classe II:	Silvia Rebecchi
Classe III:	Massimo Rivolta
Classe VIII:	Gavazzeni Imerio

Referenti del Collegio per i genitori:
maestra Barbara Bettoni (classe II)
maestra Barbara Cattaneo (asilo)

Referente cene ed iniziative raccolta fondi: Emilio Brambilla
Referente manutenzione: Mirko Boerchi
Referente pulizie aree comuni: Manuela Zotti
Referenti nuove famiglie: Silvia Rebecchi, Cristina Arancio

Redazione della Circolare Arcobaleno: maestra Anna Maria, Mirko Boerchi, Federico Noferi

Il sito: scuolawaldorfcomo.it

Il blog della scuola: scuolawaldorfcomo.it/genitori/blog

Per qualsiasi domanda o segnalazione potete scrivere al CGS o al Comitato Genitori

Pagamenti:

Ricordiamo che per i pagamenti è necessario usare il bonifico bancario (salvo accordi diversi):

Scuola Waldorf Como - Logoi ApS - Settore Scuola
IBAN IT38M034315148000000175480

Eventi principali

Martedì 29 aprile	- Incontro sul convegno "Waldorf Italia 2014"
Mercoledì 30 aprile	- Studio "L'educazione del bambino e la preparazione degli educatori"
Martedì 6 maggio	- Favole in Lana Cardata
Venerdì 9 maggio	- Studio a Cantù "Drammi Mistero"
Domenica 11 maggio	- Teatrino a Cantù: "L'erba di san Giovanni"
Martedì 13 maggio	- Conferenza "Incontro con l'Euritmia"
Sabato 7 giugno	- Festa d'Estate

Vacanze

17 - 27 aprile	Vacanze Pasquali
1 - 4 maggio	Festa dei Lavoratori
2 giugno	Festa della Repubblica

Termine delle lezioni

Asilo	20 giugno dopo pranzo
Classe II e III	6 giugno ore 13.00
Classe VIII	13 giugno ore 13.00

Corsi

Bambole Waldorf: ogni giovedì dalle 9.00 alle 11.00 in Caffetteria. Il corso è aperto a tutti, non richiede frequenza continuativa e si può iniziare in qualsiasi momento (ognuno va alla propria velocità). Referente: Gudi Bargmann (asilo maestra Barbara)

Maglia: un giorno a settimana. Referente: maestra Gabriela 340 9716391

Cucito: gonne pantaloni e tanto altro. Referente: Cinzia Alberti 333 9736816

Coro dei genitori: Si riunisce in vista delle varie feste. Referente: Luca Avanzi

Arte della Parola: tenuto da Francesca Ghelfi. Referente: Silvia Rebecchi

Favole in Lana Cardata: Referente: maestra Alessandra

Per gli ultimi aggiornamenti e informazioni: scuolawaldorffcomo.it